

# L'INTIMIDAZIONE NON PASSA : SCIOPERO DEGLI STUDENTI = GIOV. 8 maggio

Lo scorso mese un giovane è stato arrestato e denunciato per aver detto pubblicamente che considerava gli eserciti e le caserme scuole di violenza e di omicidio, il che è la pura e semplice verità. Che cosa è infatti il servizio militare se non un addestramento atto a mettere in grado i giovani ad usare le armi per colpire e, possibilmente, ammazzare altri uomini? - Si è preteso, con questa affermazione, anche se si riferiva agli eserciti in genere, che si siano vilipesse le forze armate italiane, e questo è reato! L'accusa non ha senso. Perchè, delle due, una: o l'esercito italiano non educa alla violenza e non la esercita, e allora esso non è toccato dall'affermazione incriminata; ma in tal caso è lecito chiedersi: a che serve l'esercito italiano? e perchè si spendono miliardi per tenerlo in piedi? e non sarebbe piuttosto questo - l'affermare che l'E.I. non fa male a una mosca - un autentico vilipendio alle sue fiere virtù belliche?... Oppure esso educa alla violenza e allora non c'è vilipendio, ma una semplice constatazione.

In realtà episodi come questo hanno precise motivazioni politiche. Nel momento in cui dilaga in tutto il paese il dibattito sul rinnovo dell'alleanza atlantica, uno strumento organizzato di violenza internazionale a fini esterni e interni, il "complesso militare-industriale" che ci governa non ama che si dica in piazza quale è l'essenza degli eserciti e delle organizzazioni militari, perchè la verità ufficiale che si vuole imporre è che la NATO è uno strumento di pace. Certo, per difendere la "scelta di civiltà" che il nostro paese ha fatto, la NATO deve essere ben attrezzata all'uso della violenza su scala continentale, ma la tesi è che più si è preparati all'uso della violenza e meno se ne scatena in pratica. Inoltre: la violenza contro i "nemici della civiltà" non sarebbe nemmeno violenza vera e propria, ma un'opera buona (Gott mit uns)!

Noi non siamo d'accordo con questa immagine bonaria della NATO, che denunciando, invece, come strumento dell'ultraimperialismo occidentale, strumento di oppressione verso il Terzo Mondo, di giustificazione delle politiche conservatrici operanti nell'uno e nell'altro blocco, di repressione interna, come dimostra

il processo che si svolgerà  
giovedì 8 maggio contro gli  
obiettori: RACCA - FERRERO - CALEFFI

TUTTI AL TRIBUNALE MILITARE  
E ALLA SUCCESSIVA MANIFESTAZIONE



A P P U N T A M E N T O

IN PIAZZA CASTELLO ANGOLO VIA PO ALLE ORE 8,30